

**ALLEGATO TECNICO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 22/02/2018
DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2018 ELABORATE MEDIANTE L'APPLICAZIONE
DEL METODO NORMALIZZATO**

Premessa

Le note che seguono illustrano le scelte tecniche operate ed i procedimenti seguiti per la determinazione delle tariffe TARI relative sia alla parte fissa che alla parte variabile del tributo, tanto per le utenze domestiche quanto per le utenze non domestiche.

Costi fissi e variabili.

Il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. ___ del ___/___/2018, prevede costi per un ammontare complessivo pari ad € 4.608.911,02. L'onere derivante dalle riduzioni, previste dal regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013, è quantificabile in base agli iscritti al tributo per l'anno 2018 in € 335.101,74, trovando lo stesso copertura mediante la sua ripartizione sull'intera platea dei contribuenti.

Ne deriva una situazione complessiva come rappresentato nel seguente prospetto.

Prospetto CF / CV

COSTI FISSI	
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade
CARC	Costi amministrativi e di accertamento, Riscossione e Contenzioso
CGG	Costi Generali di Gestione
CCD	Costi Comuni Diversi
AC	Altri Costi
CK	Costi d'uso del Capitale

COSTI VARIABILI	
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale
CTR	Costi di Trattamento e di Riciclo

COSTI FISSI (CF)	
CSL	€ 497.835,81
CARC	€ 69.577,40
CGG	€ 1.209.516,18
CCD	-€ 25.224,50
AC	€ 74.961,03
CK	€ 194.057,42
Totale	€ 2.020.723,34

COSTI VARIABILI (CV)	
CRT	€ 764.596,50
CTS	€ 1.315.915,00
CRD	€ 730.508,18
CTR	-€ 222.832,00
Totale	€ 2.588.187,68

TOTALE COSTI FISSI	€ 2.020.723,34
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 2.588.187,68
TOTALE COSTI	€ 4.608.911,02

Percentuale costi fissi sul totale dei costi	43,84%
Percentuale costi variabili sul totale dei costi	56,16%

TOTALE RIDUZIONI	
RID	€ 335.101,74

Parte Fissa (35,98 %)	Parte Variabile (64,02 %)
€ 146.908,60	€ 188.193,17

TOTALE COSTI FISSI con RIDUZIONI	€ 2.167.631,94
TOTALE COSTI VARIABILI con RIDUZIONI	€ 2.776.380,82
TOTALE COSTI con RIDUZIONI	€ 4.944.012,76

Il prospetto di cui sopra se posto a confronto con quello analogo relativo all'anno 2017 permette di osservare un consistente incremento dei costi fissi non del tutto compensato dal un sia pure consistente decremento dei costi variabili. Circa la diversa ripartizione tra costi fissi e variabili si rinvia a quanto relazionato in sede di redazione del Piano Economico-Finanziario dal quale i predetti costi sono tratti. Si osserva inoltre che le riduzioni, si sono assestate nel corso degli anni e quindi per il 2018 si registra un live incremento pari a poco meno del 4 per cento. Per ragioni matematiche legate alla formula del riparto, sono poste in aggiunta del costo riveniente dal PEF. In pratica, le riduzioni vengono finanziate da tutti i contribuenti i quali concorrono *pro quota* (adeguamento tariffario) alle minori entrate rivenienti dai benefici concessi in base al vigente regolamento comunale.

L'aumento sopra delineato ha naturalmente comportato, rispetto al 2017, complessivamente un lieve aumento delle tariffe, tanto per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, benché, dato il diverso rapporto tra costi fissi e costi variabili, sono registrati incrementi della parte variabile della tariffa solo parzialmente bilanciati dalla parte fissa del tributo. Si ribadisce in fine che **anche per questo anno il criterio fondamentale** che ha guidato l'elaborazione delle presenti tariffe **è stato quello di distribuire l'incremento sopra rappresentato su tutta la platea dei contribuenti, nel modo più equo possibile tra le varie tipologie di utenze domestiche e non.**

Ripartizione della produzione dei rifiuti e dei costi.

Per ripartire tra utenze domestiche e non domestiche la produzione di rifiuti e, conseguentemente, i costi fissi e variabili desunti dal Piano Economico Finanziario, comprensivi delle riduzioni, di cui al prospetto CF / CV è stato adottato il **criterio di utilizzare i dati in possesso dell'Ente in relazione alle superfici imponibili**. In questo modo è stato possibile calcolare l'entità della superficie imponibile totale per il Comune di Grottaglie, l'entità della superficie imponibile totale riconducibile alle utenze domestiche e l'entità della superficie imponibile totale riconducibile alle utenze non domestiche. Facilmente, infine, si sono calcolate le percentuali di ripartizione così come riportato nel prospetto che segue.

Prospetto B1

SUPERFICIE TOTALE UTENZE (da banche dati comunali) (m2)	1.986.352
SUPERFICIE TOTALE UTENZE DOMESTICHE (da banche dati comunali) (m2)	1.348.645
SUPERFICIE TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE (da banche dati comunali) (m2)	637.707

PERCENTUALE SUPERFICIE TOTALE UTENZE DOMESTICHE	67,89557%
PERCENTUALE SUPERFICIE TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	32,10443%

PERCENTUALE della QUANTITA' di RIFIUTI TOTALE da imputare alle UTENZE DOMESTICHE	67,90%
PERCENTUALE della QUANTITA' di RIFIUTI TOTALE da imputare alle UTENZE NON DOMESTICHE	32,10%

QUANTITA' TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (da banche dati comunali) (kg)	100%	15.263.964
RIFIUTI PRODOTTI UTENZE DOMESTICHE (stimata) (kg)	67,90%	10.364.232
RIFIUTI PRODOTTI UTENZE NON DOMESTICHE (stimata) (kg)	32,10%	4.899.732

PERCENTUALE dei COSTI da imputare alle UTENZE DOMESTICHE	67,90%
PERCENTUALE dei COSTI da imputare alle UTENZE NON DOMESTICHE	32,10%

COSTI FISSI con RIDUZIONI da UTENZE DOMESTICHE	€ 1.471.822,09
COSTI FISSI con RIDUZIONI da UTENZE NON DOMESTICHE	€ 695.809,85
	€ 2.167.631,94

calcolati in base alla percentuale Costi UD
calcolati in base alla percentuale Costi UND

COSTI VARIABILI con RIDUZIONI da UTENZE DOMESTICHE	€ 1.885.162,58
COSTI VARIABILI con RIDUZIONI da UTENZE NON DOMESTICHE	€ 891.218,24
	€ 2.776.380,82

calcolati in base alla percentuale Costi UD
calcolati in base alla percentuale Costi UND

La scelta dei coefficienti K.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche e non domestiche secondo il metodo normalizzato, adottato sin con l'introduzione della TaRes dall'anno 2013, si fonda sull'utilizzo di alcuni coefficienti. Si tratta dei coefficienti Ka e Kc (per la quota fissa rispettivamente delle utenze domestiche e non) e Kb e Kd (per la quota variabile rispettivamente delle utenze domestiche e non) di cui all'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999. I valori di tali coefficienti, come si evince dalla consultazione delle tabelle riportate in detto allegato, innanzitutto dipendono dalla fascia demografica (comuni fino a 5.000 abitanti oppure superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso all'interno delle tre macroaree Nord, Centro e Sud. In secondo luogo, mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa in ragione della popolazione e dell'ubicazione geografica (Tabelle 1a e 1b, Alleg. 1 del D.P.R. 158/1999), i coefficienti Kb, Kc e Kd possono variare all'interno di intervalli delimitati da valori minimi e massimi (Tabelle 2a, 2b, 3a, 3b, 4a e 4b, Alleg. 1 al D.P.R. 158/1999).

Inoltre, come già avvenuto negli anni passati, la pluralità di possibili valori dei coefficienti Kb, Kc e Kd ha fatto emergere la necessità di operare delle scelte atte a garantire che, secondo una nota formula individuata dalla Corte Costituzionale (vedasi, tra le tante, Corte Cost., 31 maggio 1996, n. 180, Corte Cost., 1 luglio 1986, n. 167 e Corte Cost., 23 maggio 1985, n. 159), la discrezionalità amministrativa non trasmodi in arbitrio.

Quindi, **anche per l'anno 2018**, si è optato per adottare la modalità di **calcolo dei coefficienti K** adottata negli anni passati ovvero **utilizzando una formula del tipo**

$$\text{valore di K} = \text{valore minimo di K} + \% \text{ di scelta} \times (\text{valore massimo di K} - \text{valore minimo di K}),$$

facendo così ricadere sul valore della percentuale di scelta il problema della discrezionalità. Seguendo le indicazioni delle *Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe* fornite dal Dipartimento delle Finanze nell'ambito del progetto "Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale", sviluppato in seno al P.O.N. "Governance e azioni di sistema" FSE 2007 – 2013, si è operato **scegliendo valori percentuali non superiori al 85%**, soglia questa considerata garanzia di equa ripartizione del carico tributario. Valori percentuali troppo prossimi al 100%, infatti, seguendo l'impostazione prudenziale suggerita dalle suddette *Linee* per scongiurare disparità di trattamento tra le varie categorie di utenza, avrebbero richiesto espresse esplicitazioni per giustificarne l'utilizzo.

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche.

La **quota fissa della tariffa relativa ad una utenza domestica**, che indichiamo con il simbolo **TFd**, è data dalla formula

$$\mathbf{TFd} = \mathbf{sd} \times \mathbf{tFd}$$

nella quale **sd** è la superficie imponibile dell'utenza domestica considerata, espressa in mq, e **tFd** è la **tariffa unitaria fissa domestica**, espressa in €/mq. Tale tariffa unitaria si differenzia da utenza domestica ad utenza domestica in relazione al numero **n** dei componenti del nucleo familiare. Più specificamente si applica la formula

$$\mathbf{tFd} = \mathbf{quFd} \times \mathbf{Ka(n)}$$

dove **Ka(n)** è uno dei coefficienti già menzionati che, ai fini dei calcoli sviluppati nel presente Allegato, assume i valori riportati nel prospetto B2 che segue, mentre **quFd** è la cosiddetta **quota unitaria fissa domestica** o quota fissa per unità di superficie domestica e si calcola con il rapporto $\mathbf{CFd} / \sum \mathbf{Sd(n)} \times \mathbf{Ka(n)}$, dove **CFd** è il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche al lordo delle riduzioni godute da taluni contribuenti (vedasi prospetto B1) e $\sum \mathbf{Sd(n)} \times \mathbf{Ka(n)}$ è la somma $\mathbf{Sd(1)} \times \mathbf{Ka(1)} + \mathbf{Sd(2)} \times \mathbf{Ka(2)} + \mathbf{Sd(3)} \times \mathbf{Ka(3)} + \mathbf{Sd(4)} \times \mathbf{Ka(4)} + \mathbf{Sd(5)} \times \mathbf{Ka(5)} + \mathbf{Sd(6)} \times \mathbf{Ka(6)}$ essendo $\mathbf{Sd(1)}, \mathbf{Sd(2)}, \mathbf{Sd(3)}, \dots, \mathbf{Sd(6)}$ le superfici imponibili totali rispettivamente di tutte le utenze domestiche con 1, 2, 3, ..., 6 e oltre componenti. E' opportuno rimarcare che le superfici $\mathbf{Sd(n)}$ vanno determinate in relazione all'anno di riferimento, quindi esse sono quantificate sulla base dei dati in possesso dell'Ente alla data del 1 gennaio dell'anno di riferimento ovvero, al momento della redazione del piano tariffario se precedente.

In definitiva il prospetto B2 che segue mostra le risultanze dell'elaborazione ed i valori di **tFd** riportati nell'Allegato A (Tariffario).

PROSPETTO B2

TARIFFA QUOTA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE

$$tF_d = Q_{fd} \times K_a(n)$$

CF_d (Costi Fissi UD comprese RIDUZIONI) € 1.471.822,09

$$Q_{fd} (\text{€ / mq}) = CF_d / \sum S_d(n) \times K_a(n) = 1,14364$$

N. occ. (n)	Stot (n)	ka (n)	Stot (n) * ka (n)	€ / mq	GETTITO
1	406.440	0,81	329.216,40	0,92635	€ 376.505,69
2	334.785	0,94	314.697,90	1,07502	€ 359.900,91
3	274.940	1,02	280.438,80	1,16651	€ 320.720,81
4	255.542	1,09	278.540,78	1,24658	€ 318.552,27
5	62.826	1,10	69.108,60	1,25800	€ 79.035,11
6 o più	14.112	1,06	14.958,72	1,21226	€ 17.107,41
			$\sum S_d(n) \times k_a(n) =$ 1.286.961,20	TOTALE	€ 1.471.822,20

La quota variabile della tariffa relativa alle utenze domestiche.

La **quota variabile della tariffa relativa ad una utenza domestica**, che indichiamo con **TV_d**, non si rapporta alla superficie imponibile ma si differenzia soltanto in relazione al numero **n** dei componenti del nucleo familiare costituente l'utenza domestica considerata. Più specificamente si applica la formula

$$TV_d = cV_d \times K_b(n) \times q_{ad}.$$

cV_d è il **costo variabile unitario domestico**; esso si ricava dal rapporto **CV_d / Q_d** tra il **totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche**, espresso in € e riportato nel prospetto B1, e la **quantità totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche**, espressa in **kg**, anch'essa riportata nel detto prospetto B1.

Kb(n) è uno dei coefficienti già menzionati. Nel prospetto B3 che segue sono riportati gli intervalli di variazione dei valori di **Kb(n)**, ampliati rispetto a quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999 giusto ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013. Per la determinazione di tali valori si utilizza la formula

$$\mathbf{Kb(n)} = \mathbf{Kb\ min(n)} + \mathbf{Ps(n)\%} \times (\mathbf{Kb\ max(n)} - \mathbf{Kb\ min(n)}) \quad (*)$$

nella quale

- **Kb min(n)** = valor minimo di **Kb(n)** per un nucleo familiare con n componenti;
- **Kb max(n)** = valor massimo di **Kb(n)** per un nucleo familiare con n componenti;
- **Ps(n)** = **percentuale** del *range* minimo-massimo scelta per incrementare **Kb min(n)**.

L'utilizzo della formula (*) richiede la determinazione delle percentuali di scelta **Ps(n)**; per semplificare, infatti, se **Ps(n) = 0%** allora **Kb(n) = Kb min(n)** mentre se **Ps(n) = 100%** allora **Kb(n) = Kb max(n)**. Relativamente al criterio seguito nello scegliere i valori percentuali **Ps (n)** si ribadisce quanto esplicitato nel paragrafo intitolato *La scelta dei coefficienti K*.

qad è la **quantità di rifiuti unitaria domestica**; essa si calcola con il rapporto **Qd / ∑ N(n) x Kb(n)** nel quale **Qd** rappresenta la quantità totale dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche (vedasi prospetto B1) e **∑ N(n) x Kb(n)** è la somma **N(1)xKb(1) + N(2)xKb(2) + N(3)xKb(3) + N(4)xKb(4) + N(5)xKb(5) + N(6)xKb(6)** dove **N(1), N(2), ..., N(6)** sono rispettivamente il numero totale di utenze domestiche costituite da 1, 2, ..., 6 e oltre componenti. Tali **N(1), N(2), ..., N(6)** vanno determinati in relazione all'anno di riferimento, quindi si tratta di dati in possesso dell'Ente alla data del 1 gennaio dell'anno di riferimento ovvero, al momento della redazione del piano tariffario se precedente.

In definitiva il prospetto B3 che segue mostra le risultanze dell'elaborazione ed i valori di **TVd** riportati nell'Allegato A (Tariffario).

PROSPETTO B3

TARIFFA QUOTA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE

TVd = Cud x Kb(n) x Quvd

CVd (Costi Variabili UD comprese RIDUZIONI) € 1.885.162,58

Qd (Rifiuti Prodotti UD) (kg) = 10.364.232

Cud (costo variabile UD al kg (costo unitario)) (€ / kg) = CVd / Qd = 0,18189

Quvd (kg/utenza x anno) = Qd / \sum N (n) x Kb (n) = 424,97929

N.occ. (n)	N. Utenze N(n)	kb (n) - Tabella		Ps (%)	Kb (n)	N(n) x Kb(n)	TVd (€)	GETTITO
		Min	Max					
1	4.453	0,60	1,00	100,00000%	1,00000	4453,00000	€ 77,30	€ 344.216,90
2	3.300	1,40	1,80	71,42857%	1,68571	5562,84300	€ 130,31	€ 430.023,00
3	2.753	1,80	2,30	57,14286%	2,08571	5741,95963	€ 161,22	€ 443.841,41
4	2.491	2,20	3,00	42,85714%	2,54286	6334,26426	€ 196,56	€ 489.635,94
5	606	2,90	3,60	17,85714%	3,02500	1833,15000	€ 233,83	€ 141.701,59
6 o più	136	3,40	4,10	0,00000%	3,40000	462,40000	€ 262,82	€ 35.743,25
Totale	13.739					\sum N (n) x Kb (n) = 24.387,61689	TOTALE € 1.885.162,09	

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze non domestiche.

La **quota fissa della tariffa relativa ad una utenza non domestica**, *attività produttiva o meno*, che indichiamo con **TFnd**, è data dalla formula

$$\mathbf{TFnd} = \mathbf{snd} \times \mathbf{tFnd}$$

nella quale **snd** è la superficie imponibile, espressa in mq, e **tFnd** è la **tariffa unitaria fissa non domestica**, espressa in €/mq, relative all'utenza non domestica/attività produttiva considerata.

La tariffa unitaria **tFnd** si differenzia da utenza non domestica ad utenza non domestica in relazione all'attività produttiva svolta. Più specificamente si applica la formula

$$\mathbf{tFnd} = \mathbf{Kc(AP)} \times \mathbf{qFnd}.$$

Kc(AP) rappresenta uno dei coefficienti menzionato nel paragrafo *La scelta dei coefficienti K*. Nel prospetto B4 che segue sono riportati gli intervalli di variazione dei valori di **Kc(AP)**, ampliati rispetto a quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999 in base all'opzione offerta dall'ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013, e successive modificazioni e integrazioni. Per la determinazione di tali valori si utilizza la formula

$$\mathbf{Kc(AP)} = \mathbf{Kc\ min(AP)} + \mathbf{Ps(AP)\%} \times (\mathbf{Kc\ max(AP)} - \mathbf{Kc\ min(AP)}) \quad (**)$$

nella quale

- **Kc min(AP)** = valor minimo di **Kc(AP)** per una categoria di attività produttive;
- **Kc max(AP)** = valor massimo di **Kc(AP)** per una categoria di attività produttive ;
- **Ps(AP)** = **percentuale** del *range* minimo-massimo scelta per incrementare **Kc min(AP)**.

L'utilizzo della formula (**) richiede la determinazione delle percentuali di scelta **Ps(AP)**; per semplificare, infatti, se **Ps(AP) = 0%** allora **Kc (AP) = Kc min (AP)** mentre se **Ps (AP) = 100%** allora **Kc (AP) = Kc max (AP)**. Relativamente al criterio seguito nello scegliere i valori percentuali **Ps (n)** si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo intitolato *La scelta dei coefficienti K*.

qFnd è la **quota fissa unitaria di un'utenza non domestica/attività produttiva** e si calcola mediante il rapporto $\mathbf{CFnd} / \sum \mathbf{Snd(AP)} \times \mathbf{Kc(AP)}$ dove **CFnd** è il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche, al lordo delle riduzioni godute da taluni contribuenti (vedasi prospetto B1), e $\sum \mathbf{Snd(AP)} \times \mathbf{Kc(AP)}$ è la somma $\mathbf{Snd(1)} \times \mathbf{Kc(1)} + \mathbf{Snd(2)} \times \mathbf{Kc(2)} + \dots + \mathbf{Snd(29)} \times \mathbf{Kc(29)} + \mathbf{Snd(30)} \times \mathbf{Kc(30)}$ nella quale **Snd(1)**, **Snd(2)**, ..., **Snd(30)** sono le superficie imponibili totali, espresse in mq, delle utenze non domestiche contraddistinte con i numeri 1, 2, ..., 30 nel prospetto B4. Tali superfici **Snd (AP)** vanno determinate in relazione all'anno di riferimento, quindi si tratta di dati in possesso dell'Ente alla data del 1 gennaio dell'anno di riferimento.

In definitiva il prospetto B4 che segue mostra le risultanze dell'elaborazione ed i valori di **tFnd** riportati nell'Allegato A (Tariffario).

PROSPETTO B4

TARIFFA QUOTA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

$$tFnd = Qufnd \times Kc (AP)$$

CFnd (Costi Fissi ND comprese RIDUZIONI) € 695.809,85

$$Qufnd (\text{€} / \text{mq}) = CFnd / \sum Snd(AP) \times Kc(AP) = 1,38438$$

Num.	Utenze NON DOMESTICHE / Attività Produttive (AP)	Snd (AP) (mq)	Kc (AP) - Tabella		Δ Kc (AP)	Ps (%)	Kc (AP)	Snd (AP) x Kc (AP)	€ / mq	GETTITO
			Min	Max						
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15.886,00	0,45	0,63	0,18	98,529412%	1,03246	9.966,08210	0,86849	€ 13.796,83
2	Cinematografi e teatri	367,00	0,33	0,47	0,14	99,117647%	1,35304	172,03492	0,64894	€ 238,16
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365.417,00	0,36	0,44	0,08	100,000000%	0,89247	160.783,48000	0,60913	€ 222.586,46
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.190,00	0,63	0,74	0,11	99,558824%	0,89304	1.619,52690	1,02376	€ 2.242,04
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,35	0,59	0,24	97,647059%	3,40000	0,00000	0,80896	€ -
6	Esposizioni, autosaloni	6.888,00	0,34	0,57	0,23	97,794118%	4,27324	3.891,23784	0,78208	€ 5.386,95
7	Alberghi con ristorante	0,00	1,01	1,41	0,40	95,294118%	4,02824	0,00000	1,92592	€ -
8	Alberghi senza ristorante	3.466,00	0,85	1,08	0,23	97,794118%	2,33647	3.725,70738	1,48811	€ 5.157,79
9	Case di cura e riposo	890,00	0,90	1,09	0,19	98,382353%	2,34399	967,36770	1,50472	€ 1.339,20
10	Ospedali	10.714,00	0,86	1,43	0,57	92,794118%	4,48018	14.880,99602	1,92281	€ 20.600,99
11	Uffici, agenzie, studi professionali	29.483,00	0,90	1,17	0,27	97,205882%	2,57118	34.272,80818	1,60929	€ 47.446,70
12	Banche ed istituti di credito	2.458,00	0,48	0,79	0,31	96,617647%	4,78104	1.916,03558	1,07914	€ 2.652,53
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	42.099,00	0,85	1,13	0,28	97,058824%	1,73229	47.224,97424	1,55294	€ 65.377,22
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.745,00	1,01	1,50	0,49	93,970588%	1,03246	4.036,41270	2,03568	€ 5.587,94
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	682,00	0,56	0,91	0,35	96,029412%	1,35304	611,14020	1,24054	€ 846,05
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1,19	1,67	0,48	94,117647%	0,89247	0,00000	2,27282	€ -
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.258,00	1,19	1,50	0,31	96,617647%	0,89304	7.831,84358	2,06205	€ 10.842,26
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8.238,00	0,77	1,04	0,27	97,205882%	3,40000	8.505,40548	1,42932	€ 11.774,74
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.931,00	0,91	1,38	0,47	94,264706%	4,27324	16.143,12024	1,87312	€ 22.348,19
20	Attività industriali con capannoni di produzione	67.018,00	0,33	0,94	0,61	92,205882%	4,02824	59.811,55446	1,23552	€ 82.802,08
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	26.800,00	0,45	0,92	0,47	94,264706%	2,33647	23.933,47200	1,23631	€ 33.133,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9.325,00	3,40	10,28	6,88	0,000000%	2,34399	31.705,00000	4,70689	€ 43.891,75
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	2,55	6,33	3,78	45,588235%	4,48018	0,00000	5,91579	€ -
24	Bar, caffè, pasticceria	6.071,00	2,56	7,36	4,80	30,588235%	2,57118	24.455,44504	5,57661	€ 33.855,60
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7.670,00	1,56	2,44	0,88	88,235294%	4,78104	17.920,72490	3,23456	€ 24.809,08
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	643,00	1,56	2,45	0,89	88,088235%	1,73229	1.507,18557	3,24497	€ 2.086,52
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.996,00	4,42	11,24	6,82	0,882353%	1,03246	8.942,43928	6,20227	€ 12.379,73
28	Ipermercati di generi misti	6.572,00	1,65	2,73	1,08	85,294118%	1,35304	16.897,79496	3,55949	€ 23.392,97
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	3,35	8,24	4,89	29,264706%	0,89247	0,00000	6,61878	€ -
30	Discoteche, night club	515,00	0,77	1,91	1,14	84,411765%	0,89304	892,12935	2,39815	€ 1.235,05
		635.322,00					Σ Snd(AP) x Kc(AP) =	502.613,91862	TOTALE	€ 695.809,92

Le quota variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche.

La **quota variabile della tariffa relativa ad una utenza non domestica**, *attività produttiva o meno*, che indichiamo con **TVnd**, è data dalla formula

$$\mathbf{TVnd} = \mathbf{snd} \times \mathbf{tVnd}$$

nella quale **snd** è la superficie imponibile, espressa in mq, e **tVnd** è la **tariffa unitaria variabile non domestica**, espressa in €/mq, relative all'utenza non domestica/attività produttiva considerata.

La tariffa unitaria **tVnd** si differenzia da utenza ad utenza in relazione all'uso a cui l'immobile è destinato o all'attività produttiva effettivamente svolta. Più specificamente si applica la formula

$$\mathbf{tVnd} = \mathbf{cVnd} \times \mathbf{Kd (AP)}.$$

cVnd è il **costo variabile unitario non domestico** ricavato dal rapporto **CVnd / Qnd** nel quale CVnd è il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche/attività produttive, al lordo delle riduzioni godute da taluni contribuenti (vedasi prospetto B1), e Qnd è la quantità totale di rifiuti attribuibile alle utenze non domestiche/attività produttive (vedasi ancora il prospetto B1).

Kd (AP) è uno dei coefficienti menzionati nel paragrafo dedicato ai coefficienti K al quale più volte abbiamo rimandato. Esso è il più importante di tutti in quanto veicola una stima della produzione di rifiuti dell'utenza non domestica/attività produttiva alla quale si riferisce e, in quanto tale, può essere considerato il **coefficiente di produzione potenziale di rifiuti, espresso in kg/mq**. Nel prospetto B5 che segue sono riportati gli intervalli di variazione dei valori di Kd (AP), ampliati rispetto a quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999 in base all'opzione offerta anche per l'anno 2017 dall'ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013, e ss.mm.ii. Per determinare tali valori si utilizza la solita formula

$$\mathbf{Kd (AP)} = \mathbf{Kd \min (AP)} + \mathbf{Ps (AP)\%} \times (\mathbf{Kd \max (AP)} - \mathbf{Kd \min (AP)})$$

senza dilungarsi oltre circa il suo utilizzo bensì rimandando a quanto già chiarito per le analoghe formule utilizzate per la determinazione di Kb(n) e Kc (AP).

In definitiva il prospetto B5 che segue mostra le risultanze dell'elaborazione ed i valori di tVnd riportati nell'Allegato A (Tariffario).

PROSPETTO B5

TARIFFA QUOTA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

tVnd = Cund x Kd (AP) con Kd = coeff. potenziale di produz. rifiuti UND (kg / mq x anno)

CVnd (Costi Variabili UND comprese RIDUZIONI)

€ 891.218,24

Qnd (Rifiuti prodotti UND) (kg)

4.899.732,00

Cund (costo variabile UND al kg (costo unitario)) (€/kg) = CVnd / Qnd =

0,18189

Num.	Utenze NON DOMESTICHE / Attività Produttive (AP)	S (AP) (mq)	Kd (AP) - Tabella		Δ Kd (AP)	Ps (%)	Kd (AP)	€ / mq	GETTITO	
			Min	Max						
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15.886,00	4,00	5,50	1,50	98,663772%	6,06138	1,10250	€ 17.514,32	
2	Cinematografi e teatri	367,00	2,90	4,12	1,22	99,131451%	4,54541	0,82676	€ 303,42	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365.417,00	3,20	3,90	0,70	100,000000%	4,31379	0,78458	€ 286.697,04	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.190,00	5,53	6,55	1,02	99,465509%	7,23892	1,31669	€ 2.883,55	
5	Stabilimenti balneari	0,00	3,10	5,20	2,10	97,661600%	5,69740	1,03630	€ -	
6	Esposizioni, autosaloni	6.888,00	3,03	5,04	2,01	97,811926%	5,52610	1,00514	€ 6.923,40	
7	Alberghi con ristorante	0,00	8,92	12,45	3,53	95,273092%	13,58638	2,47123	€ -	
8	Alberghi senza ristorante	3.466,00	7,50	9,50	2,00	97,828629%	10,45991	1,90255	€ 6.594,24	
9	Case di cura e riposo	890,00	7,90	9,62	1,72	98,296309%	10,60827	1,92954	€ 1.717,29	
10	Ospedali	10.714,00	7,55	12,60	5,05	92,734258%	13,53101	2,46116	€ 26.368,87	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	29.483,00	7,90	10,30	2,40	97,160514%	11,31745	2,05853	€ 60.691,64	
12	Banche ed istituti di credito	2.458,00	4,20	6,93	2,73	96,609320%	7,56289	1,37561	€ 3.381,25	
13	Abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	42.099,00	7,50	9,90	2,40	97,160514%	10,87501	1,97806	€ 83.274,35	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.745,00	8,88	13,22	4,34	93,920160%	14,33078	2,60663	€ 7.155,20	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	682,00	4,90	8,00	3,10	95,991315%	8,71135	1,58451	€ 1.080,64	
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	10,45	14,69	4,24	94,087189%	15,97131	2,90502	€ -	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.258,00	10,45	13,21	2,76	96,559212%	14,50654	2,63859	€ 13.873,71	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8.238,00	6,80	9,11	2,31	97,310840%	10,00786	1,82033	€ 14.995,88	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.931,00	8,02	12,10	4,08	94,354435%	13,12903	2,38804	€ 28.491,71	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	67.018,00	2,90	8,25	5,35	92,233172%	8,66571	1,57621	€ 105.634,44	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	26.800,00	4,00	8,11	4,11	94,304326%	8,71154	1,58454	€ 42.465,67	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9.325,00	29,93	90,50	60,57	0,000000%	33,10557	6,02157	€ 56.151,14	
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	22,40	55,70	33,30	45,548689%	41,55365	7,55819	€ -	
24	Bar, caffè, pasticceria	6.071,00	22,50	64,76	42,26	30,582930%	39,18287	7,12697	€ 43.267,83	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7.670,00	13,70	21,50	7,80	88,140972%	22,75800	4,13945	€ 31.749,58	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	643,00	13,77	21,55	7,78	88,174378%	22,81881	4,15051	€ 2.668,78	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.996,00	38,93	98,90	59,97	1,002171%	43,72524	7,95318	€ 15.874,55	
28	Ipermercati di generi misti	6.572,00	14,53	23,98	9,45	85,385001%	24,99662	4,54664	€ 29.880,52	
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	29,50	72,55	43,05	29,263404%	46,56448	8,46961	€ -	
30	Discoteche, night club	515,00	6,80	16,80	10,00	84,466344%	16,86430	3,06745	€ 1.579,74	
		635.322,00							TOTALE	€ 891.218,74

